



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIV N° 20 – 19 Luglio 2020

www.parcchiasantegidioabate.it



Gli Adulti di AC

“Siamo in onda per comunicare la Bellezza dell’Amore che vive in noi, come un’onda l’Amore ti circonda, sintonizza il cuore sulla felicità”, penso possa essere questa la frase, di un famoso inno Acr, che meglio descriva questo periodo. Eh sì, perché tante sono state le settimane in cui siamo stati sintonizzati su computer, tablet, cellulari, ...

E così dopo vari incontri, momenti di preghiera e di chiacchiere attraverso uno schermo, anche gli adulti di Ac della parrocchia si sono potuti incontrare sotto il tendone guardandosi negli occhi, ma sempre con le dovute distanze. Una serata bella e piacevole, durante la quale ognuno di noi ha potuto raccontare le fatiche e le gioie di questo periodo così strano per tutti. C’è chi ha faticato tanto durante le settimane di lockdown, perché condividere gli spazi in tanti a volte può sembrare davvero molto impegnativo e per nulla facile, c’è chi invece è riuscito a cogliere, anche in questa situazione, la bellezza di avere dei tempi e dei ritmi più rallentati riscoprendo i legami familiari e avendo l’occasione di assaporare esperienze non prevedibili nella “normale” quotidiana. Durante la quarantena, in maniera quasi incredibile, abbiamo compreso l’importanza della comunità, dei bei legami costruiti e sostenuti da chiamate, videochiamate e messaggi, della preghiera quotidiana, dell’ascolto della Parola e di vivere la santa messa, facendo tesoro di tutte le occasioni che ci venivano proposte. La possibilità di svolgere il servizio in Caritas è stato poi il modo di mettere le mani in pasta in una realtà che fa e genera altro bene, di lavorare con umiltà con persone di cultura e religione diversa dalla nostra, di ridere, scherzare e chiacchierare. Inoltre in questo contesto abbiamo conosciuto Andrea e Michela che si sono uniti al nostro gruppo adulti e che con il cuore in mano ci hanno raccontato la loro storia e il loro incontro con il Signore, e che incuriositi si sono avvicinati all’Ac. È questo che noi adulti abbiamo condiviso lunedì, concludendo la serata con un bel gelato e la voglia di ritrovarci insieme quanto prima.

Giorgia



CASA ACCOGLIENZA
LUCIANO GENTILI
ASSOCIAZIONE ONLUS
Via Lugo, 240 - Cesena FC

Anche quest'anno puoi donare il
5 x MILLE
della tua dichiarazione dei redditi

“Una goccia anche piccola,
unita a tante altre, forma un oceano!”
(Santa Madre Teresa di Calcutta)

Mille volte **GRAZIE** per il vostro sostegno!

Codice fiscale **90063550405**

PROGETTO CRISTOFORO

Per usufruire del servizio
del pulmino per disabili e
anziani, contattare

331 8987795

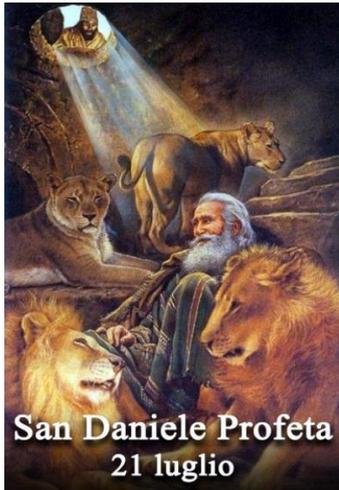
PEREGRINATIO MARIAE

Riprende la bella iniziativa
della Peregrinatio Mariae; vi
invito a segnarvi presso
Ivana Cell. 320 5647758

MARTIROLOGIO

21 LUGLIO

SAN DANIELE



San Daniele, ultimo dei quattro profeti maggiori. Fu deportato a Babilonia, qui fu scelto per essere ammesso alla corte del re. Daniele colpì il re grazie alla sua intelligenza, si distinse come oracolo potente e giudice giusto. Ebbe numerose e sconvolgenti visioni e operò segni grandiosi nel nome del Dio.

25 LUGLIO

SAN GIACOMO IL MAGGIORE



Festa di san Giacomo, Apostolo, che, fratello di san Giovanni evangelista, fu insieme a Pietro e Giovanni testimone della trasfigurazione del Signore e della sua agonia. Decapitato da Erode Agrippa in prossimità della festa di Pasqua, ricevette, primo tra gli Apostoli, la corona del martirio.

LA LETTURA DEL GIORNO

XVI Domenica del Tempo Ordinario

1° Lettura: Sap 12,13.16-19

2° Lettura: Rm 8,26-27

Vangelo: Mt 13,24-43

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio

Molto spesso noi soffriamo e ci accusiamo di non saper pregare. Indubbiamente la preghiera esige e richiede un certo impegno da parte nostra; ci sono anche le cosiddette scuole di preghiera e sono utili. Ma è certo che la preghiera è un dono: il dono consiste nel non saper riconoscere la presenza in noi di Qualcuno che prega e nel lasciarci guidare da lui. Si tratta di percepire il suo soffio vitale come, in certi momenti di silenzio o di stress, noi percepiamo e sentiamo il nostro respiro.

Lo Spirito Santo è una forza di liberazione (8, 11-13); ed è anche il respiro della nostra anima. San Paolo dice che il Cristo in noi col suo Spirito Santo continua la sua preghiera al Padre. Lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi. Lasciamo fiorire lo Spirito in noi; ci saranno allora i frutti della preghiera.

Bisogna rendersi attenti a questa divina Presenza. Colui che scruta i cuori, il Padre Celeste, sa quali sono i desideri dello Spirito. Solo lo Spirito Santo può farci pregare come si conviene perché solo lo Spirito Santo conosce il disegno d'amore del Padre su ciascuno di noi. L'anima posseduta dallo Spirito Santo esala un profumo e una luce che sono di Dio vivente in lei; esala preghiera; esala silenzio. Il silenzio parla più di ogni parola quando è silenzio di amore. Povera invece la nostra preghiera quando noi tentiamo di annegarla sotto un frotto di parole, di attività, o di lavoro!